

***RELAZIONE SUL  
GOVERNO SOCIETARIO  
DELLA CIR33 SERVIZI  
S.R.L.***

(ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.)

## **Indice**

**Premessa.**

- 1. L'attività della Società CIR33 Servizi S.r.l..**
- 2. La governance della Società CIR33 Servizi S.r.l..**
- 3. Modello di Organizzazione e di Controllo.**
- 4. Prevenzione della corruzione e trasparenza.**
- 5. Gestione dei rischi.**
- 6. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico.**
- 7. Informazioni sulla gestione del personale.**

## **Premessa**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "*Testo Unico*") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 rubricato "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico e, nello specifico, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

### **1. L'attività della Società CIR33 Servizi S.r.l..**

*La CIR33 Servizi S.r.l. è una Società a socio unico soggetta al controllo e coordinamento del Socio pubblico Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 di Ancona che detiene il 100% del capitale sociale ed è partecipata altresì indirettamente dai 46 Comuni e dalla Provincia di Ancona che hanno aderito all'Assemblea stessa grazie alla sottoscrizione di un'apposita convenzione in attuazione di quanto previsto dalla Legge della Regione Marche n. 24/2009 e s.m.i.*

*La Società CIR33 Servizi S.r.l., è la proprietaria dell'impianto di trattamento meccanico biologico (di seguito TMB) e del centro di trasferta siti nel Comune di Corinaldo in Via San Vincenzo n. 14 e confinanti con la discarica del Comune stesso.*

*L'impianto della CIR33 Servizi S.r.l. fino al mese di dicembre 2016 ha svolto l'attività di compostaggio, ossia di trattamento della frazione dei rifiuti organici.*

*Dopodiché, nel rispetto di quanto previsto dal vigente Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Marche e in attuazione di quanto deciso dall'ATA con Deliberazione Assembleare n. 2 del 22.01.2014, così come con gli atti di quest'ultima successivi e conseguenti alla Deliberazione stessa, a partire dal mese di giugno 2017 sono stati avviati i lavori di riconversione del predetto impianto in un impianto per il trattamento meccanico biologico della frazione secca residua.*

*Fino all'entrata in funzione dell'impianto di TMB di Corinaldo, i Comuni dell'ATO2 grazie ad ordinanze emanate dalla Regione Marche, in deroga all'obbligo di bacinizzazione di cui all'art. 186 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il c.d. Codice dell'Ambiente, sono stati autorizzati a conferire in via straordinaria i rifiuti indifferenziati da pretrattare in impianti situati fuori Provincia proprio in forza del fatto che l'ATO2 non era dotato di tale struttura impiantistica.*

*Si ricorda infatti che l'art. 178, co. 1 del Codice dell'Ambiente definisce la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e, tale concetto, è fatto proprio dal Codice stesso laddove all'art. 186 bis, da un lato introduce il divieto di smaltire RSU non pericolosi in ambiti territoriali diversi o lontani rispetto a quelli topografici in cui vengono prodotti*

*(principio di autosufficienza); dall'altro, prevede che tale divieto venga temperato con il principio di prossimità degli impianti di smaltimento o recupero.*

*Per quanto riguarda l'attività degli impianti di trattamento meccanico biologico, in quanto attività propedeutica allo smaltimento in discarica, l'autosufficienza, come illustrato in premessa, deve essere raggiunta all'interno di ciascun ATO e, conseguentemente, i Comuni che appartengono all'ATO2, sono tenuti a conferire i propri rifiuti indifferenziati presso l'impianto di trattamento meccanico biologico della CIR33 Servizi.*

## **2. La governance della Società CIR33 Servizi S.r.l..**

In base alla normativa di settore, la governance della Società è articolata come segue:

- ❖ Assemblea dei Soci;
- ❖ Organo amministrativo Monocratico;
- ❖ Revisore legale dei Conti;
- ❖ Direttore Tecnico;
- ❖ Organismo di Vigilanza;
- ❖ Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- ❖ Responsabile della protezione dei dati;
- ❖ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ❖ Organizzazione interna.

La Società CIR33 Servizi S.r.l. si avvale di una struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dalle Norme sul funzionamento della Società.

Come previsto dalle sopra citate norme statutarie, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano economico e finanziario così come del piano tariffario, l'approvazione del Bilancio di esercizio, la nomina dell'organo amministrativo così come del Revisore legale dei conti.. L'Amministratore Unico si occupa della gestione operativa della Società, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dalle Norme sul funzionamento della Società, insieme al Direttore tecnico della società che è delegato all'Ambiente in forza di un'apposita procura speciale.

Gli Uffici della Società operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

Il Revisore legale dei Conti esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto. con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Amministratore Unico del piano di attività e degli indirizzi strategici, così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

## **3. Modello di Organizzazione e di Controllo ex D:Lgs. 231/2001 e s.m.i..**

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/01 e ss.mm.ii., la CIR33 Servizi S.r.l., ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione

dell'Organismo di Vigilanza.

Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto.

Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio, le procedure di settore e quelle del sistema di gestione ambientale e sicurezza. Si precisa altresì che è in corso la revisione del modello al fine di adeguarlo alle modifiche intercorse nell'attività aziendale, nonché in relazione a quanto previsto dalla Determinazione n. 548 del 16.05.2017, del Dirigente del Settore IV – Tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza (art. 1 comma 85 lett. A) Legge n. 56/2014), Governo del territorio, pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (art. 1 comma 85, lett. A) Legge n. 56/2014) e s.m.i., nonché alle altre più recenti modifiche legislative sopravvenute.

Il modello si completa, infine, con il codice etico che ne costituisce parte integrante.

#### **4. Prevenzione della corruzione e trasparenza.**

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 97/2016) e nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014 nonché dal D. Lgs. n. 97/2016), l'Assemblea dei soci della Società CIR33 Servizi S.r.l. ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina.

#### **5. Gestione dei rischi.**

La gestione dei rischi aziendali si basa su procedure e verifiche che interessano l'intera organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore Unico;
- il controllo svolto dal Socio unico Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 di Ancona;
- il Revisore Legale dei Conti;
- l'Organismo di Valutazione.

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. del 19 agosto 2016, n.175, prevede che le *“società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”* o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Revisore Legale dei conti per il quale la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Socio Unico. In attesa dell'entrata in vigore del complesso delle nuove norme (Legge Delega al Governo e decreti legislativi delegati), la Società predisporrà apposite procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale.

In ogni caso, al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale della CIR33 Servizi S.r.l. è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa/contabile interna nonché da parte del Socio unico, supportata anche da esperti consulenti esterni, e si relaziona costantemente con gli organismi di controllo identificati nella figura del Revisore Legale dei conti.

I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. Le problematiche di natura finanziaria, riconducibili principalmente alla fase di avvio dell'attività di TMB e legate, altresì, ai ritardi di pagamento da parte dei soggetti conferitori (in gran parte Comuni), vengono costantemente monitorate con conseguente attività di sollecito dei pagamenti.

## **6. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico.**

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6, comma 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

***“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”***

La CIR33 Servizi S.r.l. ha dotato la propria *governance* societaria dei seguenti strumenti:

- Modello organizzativo in conformità al D.Lgs. n. 231/2001 nominando un Organismo di Vigilanza esterno;
- Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e delle trasparenza per il triennio 2019/2021, integrato con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

***“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”***

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di *Internal Audit*, ma assicura per il tramite degli uffici amministrativi ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- esecuzione dell'attività di *risk assessment* coinvolgendo i principali stakeholder (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i., l'apicalità della struttura aziendale) i cui risultati sono approvati dall'Amministratore Unico;
- *reporting* periodico dei risultati delle attività di controllo da parte dell'Amministratore Unico e del Revisore legale dei conti nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza”).

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

**“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;**

Come detto, la Società si sta dotando di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i conferitori, con i fornitori, con autorità ed istituzioni e le responsabilità verso la collettività.

**“d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.**

Si ritiene l'assetto come sopra esposto sufficiente non reputando necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

## **7. Informazioni sulla gestione del personale**

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

Jesi, 19.03.2019

L'Amministratore Unico

Avv. Federico Romoli

